



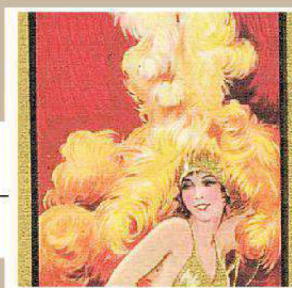
I calendari profumati che hanno fatto epoca

MODENA, MUSEO DELLA FIGURINA



**Calendarietti
in mostra**

**Museo Figurina
Modena**



■ ■ Tra le collezioni del Museo della Figurina "Giuseppe Panini" di Modena, i calendarietti tascabili, detti anche "da barbiere", rappresentano un mondo unico. Donati al cliente, lo accompagnavano per tutto l'anno, ricordandogli non solo il proprio barbiere di fiducia, ma anche l'esistenza di fragranze dai nomi esotici, dei quali erano spesso impregnati. Si tratta di materiali, facilmente deperibili, ricchissimi di informazioni sui gusti e i consumi e oggi sono quindi strumenti preziosi per comprendere alcuni caratteri di fine '800 e del XX secolo. Nella mostra, curata da Giacomo Lanzilotta, sono presenti alcuni esempi di grafica Art déco, nati dal talento di illustratori come Brunelleschi, Codognato, Gobbo, Nanni, De Bellis, artisti che hanno saputo attraversare i confini tra le arti, muovendosi con disinvoltura tra la pittura e la grafica, tra pezzi unici e serialità. (s.l.).

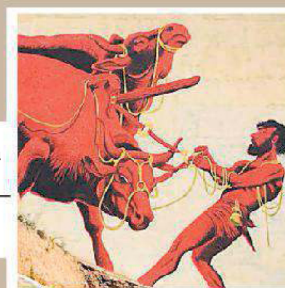
Dalle scienze al cinema le variazioni su un tema

MODENA, GALLERIA VEROLINO



**Variazioni su un tema
Artisti in mostra**

**Galleria Verolino
Modena**



■ ■ Gli artisti presentati alla mostra "Duff, Ventura, Gianfreda, Zamoc. Variazioni su un tema", presso la modenese Galleria Antonio Verolino, esprimono una costante rigorosa fedeltà alla struttura di pensiero. Arthur Duff mette l'accento sulla dinamica dei flussi che attraversano l'universo dall'invisibile al visibile. Alberto Gianfreda si occupa di resilienza dell'icona, mentre per Paolo Ventura, la teatralità ricreata e fotografata in un'atmosfera tra il reale ed il surreale. Nelle opere recentissime qui presentate, si evince come le scienze, in particolare l'astrofisica per il primo, l'antropologia del sacro per il secondo, e la cinematografia per il terzo alimentino costantemente la loro ricerca. In occasione della inaugurazione della rassegna curata da Luca Panaro e Paola Formenti Tavazzani all'esterno della galleria è stata predisposta un'opera di Luca Zamoc. (s.l.).

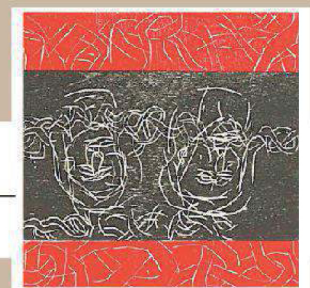
Il fascino delle xilografie di Georg Baselitz

CARPI, PALAZZO DEI PIO



**Xilografie
Baselitz**

**Palazzo dei Pio
Carpi**



■ ■ Oltre 40 xilografie di Georg Baselitz, tedesco, tra i principali artisti contemporanei, è protagonista a Palazzo dei Pio con la rassegna ""Sottosopra"" nell'ambito della XVIII Biennale di Xilografia (curatori: Enzo Di Martino e Manuela Rossi). Si tratta di opere di grandi dimensioni, provenienti dal Cabinet d'Arts Graphiques dei Musei di Ginevra e tra le opere del maestro ci sono anche due esemplari, da lui collezionati e donati all'ente, di Ugo da Carpi, uno dei padri della xilografia in antico. Georg Baselitz ha da tempo sviluppato una sua personale produzione che lo pone insieme a Jim Dine e Mimmo Paladino ai vertici mondiali di questa forma artistica. L'artista dal 1969, col capovolgimento del soggetto dipinto, ha superato le forme tradizionali della composizione, e ha applicato la sperimentazione dell'approccio materico-gestuale anche nell'incisione e scultura (s.l.).



Favolose storie classiche alla Biblioteca Delfini

MODENA, BIBLIOTECA DELFINI



**Le favole di Esopo
per immagini**

**Modena
Biblioteca Delfini**



■ ■ La biblioteca Delfini di Palazzo Santa Margherita presenta una rassegna d'arte che ben si sposa con i libri. E' il caso della collettiva "Favolose storie classiche. Calcografie e calligrafie" che presenta grandi incisioni calcografiche di Graziella Navaretti Bartolini - in particolare acqueforti raffiguranti alcune tra le favole più note di Esopo e Fedro - alle quali sono affiancati i testi in calligrafia realizzati da Giovanna Frova. Il dialogo tra i due linguaggi espressivi, frutto di una ricerca paziente imprescindibile dalla conoscenza artigiana che ben si lega al tema delle "arti" scelto quest'anno, restituisce le fattezze realistiche degli animali e contemporaneamente le trasfigura fino a renderle metafore esistenziali. Le favole classiche, del resto, ben si prestano con il loro senso profondo a raccontare le verità del mondo. (s.l.).

Tra pittura e ceramica cercando radici comuni

MODENA, RANA ROSSA 3.0



**Libere sinergie
tra pittura e ceramica**

**Spazio Rana Rossa
Modena**



■ ■ La rassegna ""Libere sinergie tra pittura e ceramica"", a cura di Alessandra Redaelli presso lo spazio "Rana Rossa 3.0" di via Montevecchio, 21 a Modena, racconta la produzione recente di artisti già particolarmente affermati come Mario Giovanardi, Massimo Lagrotteria, Simonetta Massironi, Andrea Saltini, Ersilia Sarrecchia, Alessandra Redaelli. Ne nasce un appuntamento dove si va alla ricerca delle radici comuni tra le tecniche e le arti: l'idea che si concretizza in questa mostra è quindi quella di aprire le porte di una cucina artistica che possa accogliere produzioni molteplici. Giovanardi con il suo lavoro conduce il pubblico su sentieri astratti; Lagrotteria ha una pittura materica e potente e sculture scabre e ruvide; Massironi indaga il lato primitivo della ceramica raku; Saltini propone una gioventù tenera e tormentata; Sarrecchia indaga sulla femminilità. (s.l.).

Installazione Blumarine con i "Corpi" della moda

CARPI, MUSEO DELLA CITTÀ



**Corpi
Installazione**

**Palazzo dei Pio
Carpi**



■ ■ "Corpi" è il titolo dell'installazione che verrà inaugurata venerdì 15 all'interno dello Spazio Blumarine del Museo della Città di Carpi e resterà visitabile fino al 7 gennaio prossimo. Divisa in quattro isole tematiche, l'esposizione presenta una selezione di venti immagini fotografiche della collezione aziendale, scattate grandi nomi internazionali: da Tim Walker a Helmut Newton, da Albert Watson a Craig McDean, realizzate a partire dagli anni Ottanta per le campagne di Blumarine. Le fotografie sono accompagnate da una selezione di capi iconici fotografati nelle immagini esposte, collocati nello spazio in forma scultorea. Gli orari di apertura in occasione del Festivalfilosofia sono i seguenti: 15 e 16 settembre, ore 10-23, 17 settembre, ore 10-20

all'Auditorium San Rocco e nel Cortile del Palazzo della Pieve. "Paesaggi di forme. Mosaici in divenire" propone, con tessere inchiostrate e vecchi centrini, Claudia Marini nello Spazio Meme. A Sassuolo, nel Palazzo Ducale, Mario Nanni, maestro della luce, progetta e realizza poesie di luce con sapere artigianale e avanzate tecnologie".



**Andrea Chiesi
Qui sopra:
opera
di Mauro Nanni**